

CITTA' DI
VENEZIA



Comune di Venezia

Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Sociale

Settore Servizi Educativi

SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE

“T. VECELLIO”

**Allegato al
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
(P.T.O.F.)**

A.S. 2021 – 2022



SCUOLA DELL'INFANZIA T. VECELLIO

Via Cicognara n.6 Mestre - Venezia

Tel. 041/5350841

Fax 041/614781

1. CHI SIAMO E DOVE SIAMO

1.1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA “T. VECELLIO”

La scuola dell'infanzia T. Vecellio nasce nell'anno 1987. La scuola si trasferisce prima dalla ex scuola De Amicis alla sede di via Giardino n.16 e, successivamente nell'anno 2011, nell'attuale attuale sede di via Cicognara n.6. Durante il trasferimento il numero delle sezioni che compongono la scuola è rimasto invariato.

L'edificio accoglie al piano terra la nostra scuola dell'infanzia e al piano superiore e nell'ala adiacente la scuola secondaria di primo grado Aldo Manuzio.

La scuola Vecellio ha capienza per 6 sezioni, ognuna delle quali può accogliere 25 bambini, con una capienza totale di 150 bambini.

Quest'anno la scuola ha aperto per 5 sezioni.

All'interno della scuola i bambini e la famiglie incontrano:

→ il **personale docente**, che si occupa della cura e dell'educazione dei bambini, composto quest'anno scolastico da:

- n. 10 insegnanti titolari di sezione (due insegnanti per ogni sezione)
- n. 2 insegnanti con funzione di sostegno
- n.1 insegnante per l'insegnamento della religione cattolica (nominata dalla Curia).

SEZIONE **ARCOBALENO**

Ins. Silvia Sardegna, Elisabetta Haas

SEZIONE **VERDE**

Ins. Adriana Lufino, Roberta Nardi

SEZIONE **GIALLA**

Ins. Giorgia Scopelliti e Roberta Bruno

SEZIONE **CELESTE**

Ins. Graziella Livieri, Silvia Colla e Giulia Carrer

SEZIONE **VIOLA**

Ins. Giovanna Sponza, Martina Gasbarri e Cristina Vivat

Insegnante di RELIGIONE cattolica individuata dalla Curia: Francesca Sartorato

→ il **personale esecutore scolastico**, che si occupa dell'apertura/chiusura del servizio, della distribuzione dei pasti, dell'igiene dei locali e dei materiali, e che

supporta le insegnanti collaborando alla realizzazione del percorso educativo-didattico e alla predisposizione di un ambiente accogliente. Quest'anno nella nostra scuola sono presenti: n. 6 esecutori scolastici.

→ il **personale extrascolastico (accudente, lettrice...)** con particolari funzioni della cui collaborazione la scuola può avvalersi e che coadiuva le insegnanti nell'integrazione di bambini con bisogni educativi speciali.

→ la **coordinatrice pedagogica, dott.ssa Marielle Lislie Da Silva**, referente per le famiglie su tematiche relative alla prima infanzia. Riceve su appuntamento, recapito telefonico 041-2746087. mariellelislie.dasilva@comune.venezia.it

Come da art. 4 del vigente "Regolamento del Personale educatore e insegnante degli asili nido e delle scuole dell'infanzia":

Gli asili nido, i servizi innovativi e le scuole dell'infanzia esplicano la loro attività nell'ambito di Aree territoriali di coordinamento cui è preposto un Coordinatore Psicopedagogico con funzione psicopedagogica, organizzativa e gestionale.

Le Aree sono costituite, sulla base della struttura organizzativa comunale, con disposizione del Dirigente del Settore competente in materia.

Le funzioni principali del Coordinatore sono:

- supervisionare la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- definire le modalità gestionali del servizio;
- formulare specifici piani di intervento, in particolare per quanto attiene al sostegno all'handicap, al disagio sociale e familiare ed ai bambini in difficoltà;
- fornire supporti psicopedagogici in ordine all'elaborazione del progetto educativo ed alla verifica della sua attuazione.

I Coordinatori Psicopedagogici unitamente al Servizio di Progettazione educativa, costituiscono l'Equipe Psicopedagogica che fornisce:

- consulenza tecnico - scientifica;
- promozione della comunicazione;
- predisposizione di momenti di collaborazione con altri Enti e strutture presenti nel territorio;
- progettazione dell'aggiornamento e della formazione del personale docente e non docente a seguito della rilevazione dei fabbisogni formativi e/o in base alla normativa vigente.

La coordinatrice pedagogica è anche la Referente Covid della Scuola per cui si invita le famiglie a inviare tutte le comunicazioni nel merito a

referentecovid.educativo@comune.venezia.it in base al Piano di Apertura.

→ la **pediatra di comunità** che si occupa della prevenzione e cura delle malattie in riferimento alla comunità scolastica **dott.ssa Colomba Mariella**.

1.2 ANALISI DEL TERRITORIO

La scuola è ubicata dal 2011 in una laterale di viale San Marco. La struttura è suddivisa in due piani: al piano terra è presente la scuola dell'infanzia, al primo piano la scuola secondaria di primo grado Aldo Manuzio, nella quale si trova inoltre una palestra.

Nelle vicinanze della scuola Vecellio si trovano inoltre la scuola primaria Leopardi, la scuola dell'infanzia statale 8 Marzo, l'asilo nido Trilli e una scuola dell'infanzia privata.

Nelle vicinanze della scuola è presente un parco pubblico con giochi per bambini e la grande area verde costituita dal parco pubblico di San Giuliano.

2. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

2.1 GLI SPAZI

La scuola è strutturata nei seguenti spazi:

- n.6 aule di cui destinata a laboratorio;
- n.1 stanza prima adibita ad ambulatorio che viene ora utilizzata come laboratorio per attività individualizzate o in piccolo gruppo, o per colloqui o piccole riunioni. Nella stanza laboratorio è custodito inoltre il materiale specifico che viene usato con i bambini diversamente abili. Adiacente alla stanza c'è un locale igienico;
- n.1 aula mensa dove i bambini pranzano e fanno la merenda. Viene inoltre usato per il pranzo uno spazio attiguo polivalente ad uso mensa per far sì che i bambini possano mangiare in un ambiente adeguato, con spazi sufficienti per l'autonomia al preparare e sprecchiare la tavola mangiando comodi e dando la possibilità al personale ausiliario di accedere ai tavoli in modo agevole;
- n.1 stanza sporzionatura per i pasti;
- n.1 salone: una stanza ampia dove sono stati strutturati diversi angoli di interesse;
- n.3 locali igienici per bambini, n.3 per adulti e n.1 per personale diversamente abili;
- n.1 spogliatoio per il personale docente e n.1 per il personale non docente donne e n.1 locale lavanderia ad uso spogliatoio per il personale non docente uomini;
- il sottoscala è adibito ad uso ripostiglio per il materiale di pulizia;
- un giardino attrezzato e recintato;
- una stanza adibita ad ufficio, contenente gli armadi con il materiale didattico.

2.2.2 Il calendario scolastico

Ai sensi dell'art. 55 del Regolamento dei Servizi per l'Infanzia del Comune di Venezia, la Scuole dell'Infanzia ha iniziato l'attività didattica il giorno **13 settembre 2021** che si concluderanno il **30 giugno 2022**.

Inizio attività didattica: lunedì 13 settembre 2021

Festività obbligatorie:

- il 1° novembre, solennità di tutti i Santi
- la festa del Santo Patrono (21 novembre)
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- il 25 dicembre, Natale
- il 26 dicembre, Santo Stefano
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania
- il lunedì dopo Pasqua
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- il 1° maggio, festa del Lavoro
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- tutte le domeniche

Sospensione obbligatoria delle lezioni:

- dal 24 dicembre 2021 all' 8 gennaio 2022 (vacanze natalizie);
- dal 28 febbraio 2022 al 2 marzo 2022 (carnevale e Mercoledì delle Ceneri);
- dal 14 aprile al 19 aprile 2022 (vacanze pasquali)

Fine attività didattica: giovedì 30 giugno 2022.



2.2.3 Il Progetto Ambientamento

“Progetto ambientamento: benvenuti a scuola”

Descrizione

Il progetto prevede l'inserimento graduale dei bambini nuovi iscritti con un orario flessibile che dia modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica, fino al raggiungimento della frequenza completa.

L'obiettivo del progetto è di rendere piacevole l'ingresso a scuola e di superare serenamente la paura del distacco dall'ambiente familiare.

I genitori dei bambini nuovi iscritti sono stati invitati ad un'assemblea *on-line* di presentazione della scuola il **15 settembre 2021**, prima dell'apertura della scuola. Nel corso di tale assemblea è stato presentato il personale, il Progetto Ambientamento e la composizione delle sezioni.

L'inserimento dei bambini nuovi iscritti è stato organizzato secondo un calendario presentato ai genitori della durata di 2 settimane. I bambini vengono inseriti tutti insieme in due gruppi nello stesso giorno.

Il collegio docenti ha proposto ai genitori il seguente prospetto per gli inserimenti:

- ✓ La prima settimana i bambini sono stati suddivisi in piccoli gruppi i quali hanno iniziato a frequentare la scuola con il seguente orario:
 - 1° gruppo: 9:15- 10:15
 - 2° gruppo: 10:30- 11:30

In tal modo le insegnanti possono seguire l'accoglienza di un gruppo di bambini, inizialmente con un genitore, successivamente senza.

- ✓ Nella seconda settimana i due sottogruppi sono stati uniti seguendo l'orario dalle 8.30-9.00 con possibilità di frequenza sino alle ore 17.00, mensa inclusa.

Si ricorda che il *Regolamento per le scuole dell'infanzia comunali* del Comune di Venezia garantisce la possibilità di inserire il bambino alla scuola dell'infanzia di norma nell'arco di due settimane.

Ai genitori che accedono nel servizio nei primi giorni viene richiesta la presentazione della Certificazione Verde (GreenPass).



Competenza in chiave Europea	Campo di Esperienza	Conoscenze	Abilità	Indicatori riferiti al livello di padronanza	Traguardi
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Regole fondamentali della convivenza nel gruppo di appartenenza	Manifestare il senso di appartenenza, riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.	Riconoscere il proprio gruppo classe e gli adulti di riferimento.	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
Utenti destinatari	Sezioni con bambini nuovi iscritti.				
Prerequisiti	Autonomie primarie. Capacità di esprimere i bisogni.				
Tempi di sviluppo del progetto	Settembre 2021				
Metodologia	Lavoro inizialmente in piccolo gruppo e individuale. Successivamente lavoro in grande gruppo.				
Attività	Routine, tabellone presenze, conversazione, canzoni, filastrocche, racconti, giochi di gruppo.				
Strumenti / materiali	Libri, illustrazioni, racconti, ascolto di fiabe sonore.				
Spazi	Sezione				
Risorse umane	Insegnanti di sezione				
Documentazione	Produzioni grafico-manipolative con produzione di libri, con il fine di verificare l'evoluzione del bambino nell'arco dell'anno scolastico, creando così una storia del suo percorso.				
Verifica	Verifica dei tempi di sviluppo del progetto, della metodologia, del materiale, della realizzazione delle attività, degli spazi, della documentazione. La verifica avrà luogo attraverso il confronto tra insegnanti e con i genitori. La valutazione del percorso si baserà inoltre sulle osservazioni, sulle conversazioni e sulla verbalizzazione delle esperienze vissute.				

3. AREA EDUCATIVA

3.1 FINALITA' DEL SERVIZIO

Come si legge nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* formulate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) nel settembre 2012 la scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni d'età.

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento dei bambini e delle famiglie.

La scuola dell'infanzia costituisce il primo segmento del percorso scolastico contribuendo alla trasmissione culturale e sociale attraverso la collaborazione con la famiglia nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e compiti educativi.

La Scuola T.Vecellio riconosce come valori essenziali del proprio Servizio Educativo:

- La relazione personale significativa tra pari e con gli adulti;
- La valorizzazione del gioco;
- L'importanza dell'esperienza diretta a contatto con la natura, con l'ambiente sociale e culturale.

In linea con le indicazioni ministeriali, si propongono ai bambini che la frequentano le opportunità utili a raggiungere le finalità proprie della Scuola dell'Infanzia che sono:

- Promuovere lo sviluppo dell'identità;
- Sviluppare l'autonomia;
- Acquisire competenze;
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza.

Le finalità educative della scuola dell'infanzia sono inoltre esplicitate nel Regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Venezia all'art. 38 in cui si legge inoltre che *“La Scuola Comunale dell'Infanzia assume e valorizza le differenze individuali dei bambini nell'ambito del processo educativo, così da evitare ogni forma di discriminazione. Concorre, assieme alle altre componenti educative, alla formazione integrale della personalità dei bambini frequentanti. Le finalità che essa esprime dipendono dalla visione del bambino come soggetto attivo inserito in un contesto di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente naturale e sociale.*

3.2 ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI DEL BAMBINO REALE

L'offerta formativa della nostra scuola cerca di essere aderente ai bisogni individuali dei bambini che la frequentano. Per rilevare i bisogni utilizziamo l'osservazione dei comportamenti dei bambini e i colloqui con le famiglie riferendoci a tre macro aree di sviluppo:

- percettivo, motorio, cognitivo, linguaggio,...;
- relazione-sociale;
- emotivo-affettivo.

I bisogni maggiormente rilevati sono quelli che afferiscono alle aree relazionale-sociale, emotivo-affettiva e linguistica. Riteniamo, quindi, importante offrire ai bambini un contesto educativo che risponda a questi bisogni come base per lo sviluppo delle competenze e il potenziamento dello sviluppo e degli apprendimenti.

Riconosciamo che i bambini che frequentano la nostra scuola hanno bisogno di:

- sperimentare la scuola come ambiente sereno e accogliente. A tal fine viene prestata molta cura per creare un'armonia di intenti educativi e di coerenza educativa con la famiglia;
- essere ascoltati in modo attento e disponibile per poter maturare la propria disponibilità ad aprirsi ad altri;
- sentirsi compresi, rispettati e valorizzati per sostenere il senso della propria autostima e la formazione della propria identità personale;
- sentirsi adeguatamente sostenuti e riconosciuti nella conquista dell'autonomia;
- veder riconosciuto il diritto all'essere bambino nel rispetto dei tempi personali di maturazione;
- bisogno di consolidare le regole utili ad una serena convivenza.

4. AREA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

4.1 OBIETTIVI FORMATIVI

Per noi insegnanti progettare nella Scuola dell'Infanzia significa assumere un atteggiamento di ricerca, mirando al rifiuto di rigidi schematismi e spostando, quindi, l'interesse al soggetto dell'apprendimento, inteso come sistema di relazioni e interazioni del bambino con il suo ambiente di apprendimento. Ciò che si ritiene importante non è solo "il cosa si apprende" ma soprattutto "come si apprende", come si costruisce l'apprendimento attraverso le esperienze e la rielaborazione individuale e collettiva attraverso le attività ludiche.

La progettazione curricolare:

- nasce dall'osservazione iniziale dei bambini e dalla rilevazione dei loro bisogni formativi;
- persegue il raggiungimento delle finalità educative proprie della Scuola dell'Infanzia nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali dell'anno 2012. Si sottolinea come a questa età la competenza vada intesa in modo globale e unitario.
- si articola attraverso i campi di esperienza.

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientato dall'azione consapevole delle insegnanti, con il fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità degli stimoli e delle attività. Più nello specifico nelle indicazioni ministeriali leggiamo *"ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri"*.

I campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- IL SÉ E L'ALTRO;
- IL CORPO E IL MOVIMENTO;
- IMMAGINI, SUONI, COLORI;
- I DISCORSI E LE PAROLE;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: *oggetti, fenomeni, viventi e numero e spazio*.

Ogni anno le insegnanti ne definiscono la progettazione per l'anno in corso, tenendo conto delle finalità della Scuola dell'Infanzia, delineano i percorsi che ritengono più aderenti ai bisogni osservati nel gruppo di bambini e nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze posti dalle **Indicazioni nazionali anno 2012**. Il Ministero infatti individua i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ad ogni campo d'esperienza fissati per il termine della scuola dell'infanzia. Tali traguardi rappresentano dei riferimenti ineludibili per le insegnanti, indicano le piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino.

4.2 LA CONTINUITA' EDUCATIVA

4.2.1 La continuità verticale

La continuità tra asilo nido e scuola dell'infanzia e tra scuola dell'infanzia e scuola primaria si configura come un "raccordo" tra istituzioni che, pur mantenendo la loro peculiare identità, ricercano dialogo e reciproca conoscenza, consapevoli che il passaggio dei bambini dall'una all'altra rappresenta un punto fondamentale nel loro processo di crescita e di sviluppo.

Riconosciamo come **finalità principali** delle continuità educativo-didattica:

- garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, completo e coerente;
- prevenire eventuali difficoltà;
- valorizzare le competenze che il bambino ha già acquisito, considerando in ogni caso che continuità del processo educativo non significa uniformità o mancanza di cambiamento.

Particolare attenzione viene posta dalle insegnanti nel curare gli aspetti affettivi ed emotivi che riguardano il passaggio di scuola.



Nel corso dell'anno sono previsti i seguenti percorsi di continuità:

Progetto continuità con la scuola primaria

Entrambi gli ordini di scuola accompagnano e sostengono il bambino nel delicato momento di transizione dalla scuola che conosce, che è ormai "sua", in cui ha trascorso tre importantissimi anni della sua vita, ad un nuovo ambiente spesso sconosciuto, fonte di emozioni e immaginazioni.

Il progetto coinvolge le sezioni dei bambini più grandi e le classi prime della scuola primaria Leopardi della Direzione Didattica Statale Viale San Marco di Mestre.

In base alla situazione pandemica si valuterà una possibile visita alla scuola primaria.

Obiettivi:

- Favorire un passaggio sereno e non traumatico da un ordine di scuola all'altro;
- Preparare il bambino al cambiamento;
- Farsi una prima idea della nuova realtà, delle attività fatte dai bambini più grandi.

Le insegnanti, nel rispetto della normativa, effettueranno un passaggio di informazioni alle insegnanti della scuola primaria in merito all'esperienza del bambino durante la frequenza.

Progetto continuità con i nidi d'infanzia

Come è ormai consuetudine, a fine anno scolastico le insegnanti della scuola dell'infanzia si incontrano con le educatrici dei nidi comunali del territorio, per uno scambio e una conoscenza reciproca. Potranno essere inoltre realizzate attività che coinvolgono i bambini frequentanti i Nidi con i bambini frequentanti la scuola es. scambiandosi dei materiali.

Obiettivi:

- Favorire un passaggio sereno e non traumatico da un servizio educativo all'altro;
- Farsi una prima idea della nuova realtà, delle attività fatte dai bambini e dei nuovi compagni.

Negli ultimi anni scolastici sono stati effettuati degli scambi "di lavoretti dei bimbi" dei nidi comunali CHIOCCIOLA e TRILLI per partecipare ad un laboratorio insieme.

Le educatrici, nel rispetto della normativa, effettueranno un passaggio di informazioni alle insegnanti della scuola dell'infanzia in merito all'esperienza del bambino durante la frequenza.

4.2.2 La continuità orizzontale

I rapporti con le famiglie vengono realizzati attraverso:

- assemblee generali dei genitori,;

- assemblee di sezione;
- colloqui individuali.

Ulteriori momenti di scambio sono costituiti dalle feste o ricorrenze particolari e da progetti particolari che vedono il coinvolgimento dei genitori e delle insegnanti.

La continuità orizzontale con la famiglia viene, inoltre, promossa attraverso l'attività del Consiglio della Scuola.

A seguito della situazione sanitaria gli incontri avvengono prevalentemente on-line mentre i colloqui vengono svolti in presenza.

INIZIATIVA SCUOLA APERTA

Ogni anno in occasione dell'apertura del periodo di iscrizioni vi sono gli OPEN DAY, giornate dedicate alla presentazione della scuola e all'apertura della scuola alla potenziale utenza.

4.2.3 La continuità trasversale

La continuità trasversale è una forma di continuità attuata tra le insegnanti della scuola con il fine sia di discutere e definire questioni di tipo organizzativo, che di definire linee comuni di intervento sulla base di riflessioni pedagogiche.

Sarà valorizzato in modo particolare la gestione dei bambini di tutta la scuola.

Obiettivo diviene far sì che tutti i bambini abbiano la stessa possibilità di apprendimento.

4.3 INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola dell'infanzia comunale "T. Vecellio" possiede fra le sue finalità l'intento di promuovere l'inclusione di tutte le bambine e i bambini che la frequentano. Sia che si tratti di bambini con disabilità, bambini in situazione di svantaggio socio-culturale o provenienti da altri paesi che si trovano in situazione di Bes.

Nella circolare ministeriale n°8 /2013 sono riportate le Indicazioni Operative per l'attuazione della direttiva ministeriale 27.12.2012: "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che delinea e precisa la **strategia inclusiva** della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. "La direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato

Allegato – Scuola dell'infanzia Vecellio Pag. 15/30

sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- svantaggio sociale e culturale
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perchè appartenenti a culture diverse.

La scuola persegue grazie anche al **PI** (Piano per l'inclusione) approvato dal

Collegio in data 18/10/2018 in merito a:

- un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

Fra gli obiettivi di miglioramento previsti all'interno del PI vi è *Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della singola scuola dell'infanzia.*

4.3.1 INTEGRAZIONE BAMBINI CON DISABILITA'

L'integrazione scolastica dei bambini con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana. Da sempre nelle nostre scuole comunali l'integrazione del bambino in situazione di disabilità è responsabilità di tutti i docenti della classe così come recita anche il recente Decreto Legislativo n. 66/2017 e relative modifiche, i cui principi ispiratori sono:

1. L'inclusione scolastica:

a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione del curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale tra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti.

2. Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Pertanto lo scopo è quello di dare l'opportunità a ciascuno di riconoscersi e di essere riconosciuto come membro attivo della comunità scolastica e di essere pienamente coinvolto nelle attività che in essa si svolgono.

Le insegnanti avvalendosi dell'osservazione sistematica e della collaborazione del personale docente, della famiglia, della pedagoga e dei servizi socio-sanitari e riabilitativi coinvolti, definiscono il **Piano Educativo Individualizzato** e/o Personalizzato, documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per il bambino in situazione di disabilità tenuto conto dei suoi bisogni educativi speciali.

Il Pei viene elaborato su base ICF partendo da un'attenta osservazione del bambino.

La scuola vive l'inserimento del bambino con disabilità come un'esperienza di arricchimento.

Per l'inserimento viene prestata una cura particolare, consapevole che un'attenta metodologia basata sul coinvolgimento di tutte le figure di riferimento presenti nella scuola, e sul coinvolgimento del gruppo classe nel quale viene inserito il bambino, siano le fondamenta di una proficua integrazione.

Al bambino con disabilità viene assegnata un'insegnante di sostegno che affianca le insegnanti titolari di sezione. Possono essere presenti inoltre altre figure professionali che, in base alle specifiche esigenze, collaborano per creare le condizioni migliori per l'accoglienza e la permanenza del bambino/a a scuola.

4.3.2 INTEGRAZIONE DEI BAMBINI CHE VIVONO SITUAZIONI DI SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE

La scuola accoglie tutti i bambini: ogni bambino verrà accolto e integrato nell'esperienza educativa in modo da essere riconosciuto e da riconoscersi come membro attivo della comunità scolastica, coinvolto nelle attività che si svolgono. La scuola è, infatti, il luogo dove emergono le differenze e soprattutto il confronto tra elementi distintivi comuni e diversi, che ciascuna famiglia possiede e che possono diventare più evidenti per gli altri e per sé.

La funzione educativa della scuola si deve connotare certamente attraverso l'analisi e la comprensione dei bisogni del bambino, ma anche e soprattutto con interventi efficaci e funzionali. I versanti sui quali lavorare sono quelli relativi al bambino all'interno della sua esperienza nella scuola, la famiglia all'interno della relazione con l'ambiente scolastico, ma anche in collegamento con il contesto sociale del territorio. Si darà importanza a creare per il bambino un clima sereno favorendo l'ascolto, la socializzazione e rafforzando la collaborazione con le figure genitoriali. Questo faciliterà il bambino ad avere maggiore autostima, sviluppando e rafforzando le sue capacità individuali. A sostegno della famiglia, riteniamo opportuno sottolineare la necessità di dare attenzione all'ascolto, al dialogo, all'accoglienza e alla maturazione di un adeguato senso di fiducia; si prevedono situazioni che possano favorire l'integrazione della famiglia con altre famiglie.

4.3.3 EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURA

Negli ultimi anni la presenza di bambini provenienti da famiglie straniere, giunte nel nostro territorio per fenomeni migratori, è aumentata in maniera costante. Da qui, il bisogno di prendere coscienza del fenomeno ed attivare delle strategie di accoglienza appropriate.

Occorre da un lato assicurare un inserimento di qualità, e dall'altro creare un clima caratterizzato da apertura e attenzione relazionale circa le storie e le origini diverse dei bambini che frequenteranno la nostra scuola dell'infanzia. Il contatto e la conoscenza di stili di vita e culture diverse offre allora l'occasione per approfondire il versante della formazione dell'identità, del rispetto e della valorizzazione delle diversità. Se necessario, la scuola può avvalersi della figura del mediatore linguistico e culturale al fine di comunicare in maniera più efficace con la famiglia e con il bambino.

5. AREA DELLE NORME ANTI CONTAGIO COVID-19

5.1. Piano di Apertura della Scuola dell'Infanzia del Comune di Venezia

Il Comune di Venezia ha predisposto il Piano di Apertura il quale contiene tutte le norme sanitarie che devono essere rispettate per minimizzare l'eventuale contagio da Covid-19 in base all'evolversi delle norme sanitarie e della normativa nazionale.

Il Piano è reperibile al seguente indirizzo:

<https://www.comune.venezia.it/it/content/indicazioni-covid-19-0>



Affinchè il bambino possa frequentare il genitore/tutore è invitato a rispettare le norme in esso contenuto e sottoscrivere il Patto di corresponsabilità affinché tutta la comunità educativa possa essere tutelata.

Quando il bambino viene allontanato dalla scuola dell'infanzia?

Ogni qualvolta il bambino presenti sintomi di malessere o sintomi compatibili con il Covid 19 ad es.: febbre superiore o uguale a 37,5°C, difficoltà respiratorie, perdita del gusto/olfatto, mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, vomito, diarrea...

In caso di presenza di eruzioni cutanee, vescicole alla bocca, pediculosi... il bambino viene ugualmente allontanato.

Cosa fare quando si riceve la telefonata di allontanamento?

Venire a prendere il bambino al più presto e contattare il pediatra di libera scelta o medico curante. Seguire le indicazioni e tenere il bambino sotto osservazione per almeno 24h salvo diverse indicazioni del pediatra.

Cosa fare se il pediatra di libera scelta prescrive il TAMPONE?

1. Inviare comunicazione a referentecovid.educativo@comune.venezia.it (indicare nell'oggetto nome bambino – scuola Vecellio e nome sezione)
2. Inviare esito del tampone a referentecovid.educativo@comune.venezia.it e attendere risposta dal Referente Covid.

Se negativo: il bambino rimarrà a casa sino a guarigione clinica, in base alle indicazioni del pediatra, e potrà rientrare ricevendo conferma dal Referente Covid.

Se positivo: seguire le indicazioni fornite dall'Ulss e il bambino potrà rientrare previa attestazione del Sisp o attestazione di avvenuta guarigione rilasciata dal pediatra inviandola a Referente Covid (l'attestato può essere richiesto inviando mail a infocovid-19@aulss3.veneto.it).

Cosa succede ai bambini che frequentano se un compagno/adulto è positivo al Covid-19?

Il Referente Covid quando riceve la comunicazione di una positività al Covid-19 prende contatti con l'Ulss e segue tutte le indicazioni che vengono date (in assenza di comunicazioni ha il dovere di disporre la chiusura cautelativa come da Protocollo sanitario Ulss 3).

Di seguito è compito del Referente Covid:

- trasmettere i dati dei contatti richiesti dall'Ulss;
- Allegato – Scuola dell'infanzia Vecellio

- comunicare alle famiglie e agli altri uffici il periodo di chiusura in via cautelativa o per quarantena;
- comunicare alle famiglie se il proprio bambino è in quarantena oppure no;
- comunicare alle famiglie la data di esecuzione del tampone individuata dall'Ulss;
- comunicare alle famiglie l'eventuale prosecuzione della quarantena indicata dall'Ulss;
- comunicare alle famiglie e agli uffici la riapertura della sezione su indicazione dell'Ulss.

Tutte le comunicazioni vengono fornite alle famiglie via e-mail/sms da parte del Referente Covid e viene mantenuta la riservatezza su chi sia la persona positiva al Covid-19.

NOTA BENE:

Si ricorda di non portare il bambino al nido/scuola dell'infanzia se presenta sintomi di malessere.

In caso di RIENTRO DALL'ESTERO del bambino o persona convivente consultare il sito <https://www.aulss3.veneto.it/Covid-19-ingressi-dall-estero> e informare il Referente Covid via e-mail referentecovid.educativo@comune.venezia.it

5.2. Prevenzione delle malattie infettive

La scuola dell'infanzia si attiene a quanto stabilito nel "Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche" predisposto dalla Regione Veneto nel 2011.

<https://www.yumpu.com/it/document/read/6210973/manuale-prevenzione-malattie-infettive-regione-veneto>

Le malattie infettive costituiscono uno dei principali problemi di sanità pubblica ed i più colpiti sono proprio i bambini per il loro sistema immunitario ancora immaturo ma anche perché la socializzazione tra bambini favorisce la diffusione di agenti patogeni. Per un efficace controllo delle malattie infettive nelle comunità è necessaria una corretta comunicazione e collaborazione tra tutti gli attori. Le malattie infettive possono diffondersi nella collettività con tempi e modalità diverse a seconda dell'agente infettivo. L'allontanamento del bambino dalla frequenza della comunità consente di limitare la trasmissione. (Attenzione: alla luce del Covid-19 non si può accedere al nido/scuola dell'infanzia con una temperatura superiore a 37,5°C o se si ha contatti con un positivo al Covid-19 e in base alle successive circolari regionali i pediatri non fanno più i certificati).



<i>MALATTIA INFETTIVA</i>	PERIODO MINIMO DI ALLONTANAMENTO
<u>Congiuntivite purulenta</u>	Fino a 48 ore dopo l'inizio del trattamento
<u>Congiuntivite non purulenta</u>	Fino a guarigione clinica
<u>Diaree infettive</u>	Fino a 24 ore dopo l'ultima scarica diarroica e riammissione a "feci formate"
<u>Herpes zoster (Fuoco di Sant'Antonio)</u>	Fino ad essiccamento delle vescicole

sant'Antonio)	
Impetigine	Fino a 24 ore dopo l'inizio del trattamento(coprire le lesioni)
Influenza	Fino a guarigione clinica
Morbillo	Fino a 5 giorni dalla comparsa dell'esantema
Parotite epidemica	Fino a 9 giorni dalla comparsa della tumefazione parotidea
Pediculosi	Fino al giorno successivo al trattamento
Pertosse	Fino a 5 giorni dall'inizio del trattamento antibiotico. Fino a 3 settimane se non è stato eseguito
Rosolia	Fino a 7 giorni dalla comparsa dell'esantema
Scarlattina	Fino a 48 ore dopo l'inizio della terapia antibiotica
Varicella	Fino a 5 giorni dall'inizio dell'eruzione e comunque fino alla crostificazione delle lesioni

Una volta che il pediatra ha effettuato una diagnosi il bambino ad avvenuta guarigione o a seguito di trattamento (nel caso della pediculosi o della congiuntivite) potrà rientrare al nido/scuola dell'infanzia previa consegna al personale docente dell'**autodichiarazione** per il rientro.

Il modulo è reperibile su <https://www.comune.venezia.it/it/content/modulistica-i-genitori>



6. AREA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

6.1. L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa per l'a.s. 2021/22 vuole proporre un percorso reticolare in quanto la scuola ha avviato un processo pluriennale di trasformazione delle sezioni in omogenee a sezioni eterogenee per età.

In base al numero di iscrizioni è stato possibile realizzare le sezioni eterogenee.

Tale percorso pluriennale consentirà di rispondere ai seguenti bisogni:

- pedagogici (promuovere il tutoring, la peer education tra i bambini, facilitare la conoscenza di tutte le insegnanti della scuola...)
- organizzativi e gestionali (promuovere l'accoglienza in tutte le sezioni in forma equilibrata, facilitare l'organizzazione delle attività nelle sezioni aperte...).

Ci riconosciamo in un modello di progettazione articolata e flessibile che parte dall'attenta osservazione dei bisogni e degli interessi dei bambini: una programmazione in cui il bambino è soggetto attivo e proponente.

Partendo dalle "tracce" lasciate dai bambini, la progettazione è pensata come un itinerario didattico in cui le insegnanti forniscono le situazioni stimolo e regolano, con una posizione di guida e di "regia educativa", le azioni dei bambini.

Le esperienze da proporre ai bambini sono studiate con cura in maniera che siano motivate e significative rispetto al livello di sviluppo raggiunto.

L'attenzione alla progettazione non sta tanto nel raggiungimento di rigidi obiettivi precostituiti e sequenziali quanto, piuttosto, nel curare la personalizzazione del processo messo in atto dal bambino per accostarsi e scoprire la realtà, per acquisire nuovi e più elaborati concetti, per sviluppare modalità comunicative e relazioni mature.

Ogni progetto deve tener conto :

- della realtà del bambino;
- dell'analisi di partenza per ciascun bambino;
- dei suoi bisogni;
- degli obiettivi da conseguire;
- degli spazi e del materiale e, in generale delle risorse a disposizione;
- delle risorse umane;
- della verifica intesa come osservazione sia del percorso dell'esperienza, sia della validità del progetto, sia dell'atteggiamento delle insegnanti, sia dei procedimenti adottati dai bambini, sia degli obiettivi raggiunti.

Gli obiettivi sono considerati uno strumento e non un contenuto del progetto, sono utilizzati come indici del processo di cambiamento, non come un giudizio del livello raggiunto.

Metodologia e stile educativo

Nei progetti di plesso partiamo dalla definizione, a livello collegiale, delle *finalità generali* di progetto. Individuiamo, quindi, quelle che definiamo le *fasi del progetto* intendendo con questo termine la successione con cui proporre ai bambini alcune attività e/o esperienze connesse alle finalità generali del progetto. Per ciascuna fase vengono individuati uno o più *obiettivi formativi*. Ogni fase prevede l'attivazione di *unità didattiche*, ciò consente di armonizzare il progetto di plesso nella programmazione generale delle sezioni e di promuovere attività didattiche tarate sui livelli di sviluppo dei bambini delle tre fasce di età.

L'*unitarietà* e la *coerenza* del progetto sono garantite da:

- I momenti di confronto e di verifica periodici e collegiali tra insegnanti;
- L'aderenza alle finalità generali;
- La cura della consapevolezza nei bambini, di lavorare per la realizzazione di un unico progetto;
- La realizzazione di uno o più momenti comuni.

6.2. PROGETTAZIONE DI PLESSO

La progettazione di plesso racchiude tutte le progettualità che coinvolgono l'intera scuola fra cui i progetti di sezione e intersezione che vengono definite dall'intero collegio docenti. All'interno della progettazione di plesso troviamo i progetti relativi alla Festa di Natale, alla Festa di Carnevale e alcune Unità di Apprendimento comuni alla scuola.

6.2.1. Progetto "LE NOSTRE FESTE"

Premessa

Le feste, le ricorrenze che si susseguono nel calendario sono, per l'ambiente scuola, occasioni di scoperte e di nuove conoscenze; i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti ed avvenimenti della loro vita e di conoscere tradizioni ed usanze della loro cultura.

Le Indicazioni nazionali sottolineano l'importanza di conoscere l'ambiente culturale, le sue tradizioni e di partecipare ad eventi significativi della propria vita sociale e della comunità.

Nel corso di quest'anno scolastico sarà dedicata un'attenzione particolare alla realizzazione di Festa di Natale, Carnevale e di fine anno.



Obiettivi dell'ambiente di apprendimento

- Conoscere tradizioni del proprio territorio e della propria cultura;
- Assumere consapevolezza dei valori legati alle festività;
- Promuovere ulteriori momenti di scambio con le famiglie e con il quartiere;
- Progettare, gestire e vivere momenti di festa;
- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di esperienze.

Metodologia e stile educativo

Il progetto prevede una prima fase in cui, ciascuna sezione, individuerà obiettivi formativi, attività e metodologia mirati sui bisogni formativi dei bambini e collegati con le programmazioni di sezione. La progettualità di sezione sarà inoltre orientata alla realizzazione del momento della festa conclusiva del percorso educativo.

Tempi

Il progetto si sviluppa tra novembre e giugno.

Valutazione e verifica

Viene compiuta una verifica costante del lavoro sia in corso d'opera tramite l'osservazione che durante la riflessione comune nel collegio docenti.

Documentazione

Il progetto sarà documentato, eventualmente anche attraverso fotografie ed elaborati dei bambini.



6.2.2. Progetti di sezione

PROGETTI DI SEZIONE

SEZIONE ARCOBALENO

Ins. Silvia Sardegna e Elisabetta Haas

“PROGETTO ACCOGLIENZA”, “PERCORSI CREATIVI” E “EDUCAZIONE AMBIENTALE”

SEZIONE VERDE

Ins. Adriana Lufino e Roberta Nardi

“BENVENUTI A SCUOLA”, “LE SCATOLE AZZURRE” E “IL DIRITTO AL GIOCO”

SEZIONE GIALLA

Ins. Giorgia Scopelliti e Roberta Bruno

“IMPARO A CONTROLLARE IL MIO CORPO”, “IMPARO A FARE DA SOLO”,
“NON PERDERE IL FILO!” E “IO PICCOLO CITTADINO”

SEZIONE CELESTE

Ins. Graziella Livieri e Silvia Colla e Giulia Carrer

“VIAGGIO TRA LA NATURA, L'ARTE E L'ALFABETO” E “IL DIRITTO AL GIOCO”

SEZIONE VIOLA

Ins. Giovanna Sponza, Martina Gasbarri e Cristina Vivat

“VIENI ANCHE TU A GIOCARE CON ME” E “PIACERE SONO IO”

6.4. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

I bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, svolgono una programmazione curata dall'insegnante di religione cattolica nominata dalla Curia. Si ha cura di armonizzare alcuni aspetti di tale programmazione con quella curricolare pur nel pieno rispetto delle sue specificità.

Quest'anno il titolo è **UNA CASA GRANDE COME IL MONDO**.

6.5 PROGETTO DI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

I bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, svolgono una progettazione alternativa che verrà presentata alle famiglie, unitamente alla progettazione di sezione.

SEZ. CELESTE, SEZ. GIALLA, SEZ. VERDE, SEZ. ARCOBALENO: "GIOCHI COOPERATIVI"

SEZ. VIOLA: "INSIEME GIOCHIAMO"



6.6 L.E.A.D, D.A.D E D.D.I.

Negli ultimi 2 anni, l'emergenza epidemiologica ha causato un'improvvisa e prolungata chiusura dei servizi all'infanzia ed una conseguente brusca interruzione dei percorsi educativi dei bambini. La Commissione per il Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni ha riconosciuto ed ufficializzato la realtà delle buone pratiche messe in atto dai servizi zero-sei per rinsaldare le relazioni educative con i bambini e le loro famiglie ed ha quindi elaborando gli Orientamenti pedagogici sui Legami Educativi a Distanza (LEAD) grazie all'uso di piattaforme, ambienti virtuali ad uso del personale docente e dei piccoli utenti.

In caso di necessità, se per lockdown o per collocazione della Regione Veneto in zona rossa, ci si riserva di promuovere ulteriori occasioni di mantenimento dei legami educativi a distanza con bambini e famiglie, anche con l'attivazione della didattica a distanza e/o didattica digitale integrata per accompagnare la crescita dei bambini e mantenere la relazione educativa e di apprendimento.

7. AREA DELLA RICERCA, SVILUPPO E SPERIMENTAZIONE

7.1 LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione è elemento necessario e fondamentale dei nostri progetti.

Tutte le esperienze vissute dai nostri bambini sono documentate nella loro partecipazione.

Esempi di documentazione sono i cartelloni delle attività, i cartelloni di uscite didattiche, le cartelline con i disegni dei bambini, i cartelloni con le sintesi di esperienze, gli album di fotografie, i contenitori con materiale vario portato dalle vacanze estive.

La documentazione raccolta è indirizzata a:

- **Bambini**

Con il materiale conservato in luoghi alla loro portata o su spazi alle pareti della sezione o dei corridoi, oppure ancora negli angoli allestiti per le attività.

- **Insegnanti**

Come verifica e scambio di esperienze sui progetti di lavoro: itinerari di esperienze, progettazione giornata scolastica, organizzazione spazi, proposte giochi, programmazione feste.

- **Famiglie**

Raccogliendo le tracce delle attività del bambino e le sue fasi di crescita con le fotografie più significative, creazioni grafico pittoriche, produzioni linguistiche più espressive, conquiste, relazioni scritte.

- **Scuola primaria**

Attraverso la narrazione dell'esperienza fatta dai bambini e/o presentazione di un fascicolo che raccolga le esperienze fatte.

7.2 LA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

Il personale docente e di norma impegnato a seguire un piano di aggiornamento progettato dall'Equipe psicopedagogica del Comune di Venezia.

Questo piano prevede solitamente la partecipazione ad alcuni corsi di aggiornamento che riguardano l'attività professionale e che sono costruiti sui bisogni formativi rilevati dalle insegnanti.

Ogni singolo docente completa il suo aggiornamento con la partecipazione a corsi e/o seminari esterni.

Viene agevolata la partecipazione a quei corsi che possono avere una ricaduta sulla qualità dell'offerta formativa della scuola e che hanno attinenza a quanto proposto nel P.T.O.F..

Quest'anno scolastico le insegnanti hanno partecipato agli incontri di formazione sui seguenti temi proposti dall'agenzia formativa ZeroseiUp:

- ***Il laboratorio con i bambini nei servizi educativi per l'infanzia 0/6***
- ***Dal segno grafico alla scrittura***
- ***Coding ed esperienza numerica nella scuola dell'infanzia***

Altra formazione prevista è quella organizzata dalla Progettazione educativa:

- ***Settimana Pedagogica (con seminari e laboratori)***
- ***Farmaci salvavita***

Oltre ai percorsi formativi obbligatori sulla sicurezza e sul pronto soccorso organizzati dal Servizio Prevenzione e Protezione.

7.3 COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI E ISTITUZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO

Come tutti i servizi educativi del Comune di Venezia anche la nostra scuola ospita, per brevi periodi, studenti tirocinanti che frequentano istituti superiori o Università.

La collaborazione può essere attivata con i seguenti Istituti:

- Istituto "CORNER" di Mestre/Venezia;
- Liceo "STEFANINI" di Mestre/Venezia;
- Liceo "TOMMASEO" di Venezia;
- Facoltà di Fisioterapia, Università di Padova.

Inoltre, grazie ad apposite convenzioni, la scuola può ospitare stage di laureandi o laureati in discipline attinenti allo sviluppo del bambino e alla pedagogia.

La scuola, infine, promuove e sostiene un lavoro di rete tra servizi, enti ed istituzioni che a vario titolo possono entrare nella formazione del bambino.

8. AREA DELLA VALUTAZIONE

La verifica viene effettuata sia a livello di plesso che nell'ambito di ciascuna sezione. I risultati della verifica sono utilizzati per rivedere gli obiettivi e per adattarli il più possibile ai bisogni del bambino nel tentativo di offrire interventi educativi e didattici sempre più personalizzati.

Le insegnanti inoltre effettuano sul gruppo sezione, su gruppi più ristretti di bambini e sul singolo bambino in base ai bisogni che emergono.

Ambiti privilegiati di osservazione sono il gioco, le attività negli angoli strutturati in sezione, la relazione affettiva che il bambino intreccia con i pari e con l'adulto, l'evolversi degli apprendimenti.

La verifica riguarda non solo il raggiungimento degli obiettivi della progettazione, ma soprattutto i processi messi in atto dai bambini nei contesti di esperienza, di apprendimento e di relazione – comunicazione.

L'osservazione viene poi completata dai colloqui con la famiglia, dal costante confronto tra le insegnanti di sezione, e dal confronto tra le insegnanti di plesso supportate dalla coordinatrice pedagogica della scuola.



Indice generale

SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE.....	1
“T. VECELLIO”.....	1
1. CHI SIAMO E DOVE SIAMO.....	3
1.1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA “T. VECELLIO”.....	3
1.2 ANALISI DEL TERRITORIO.....	5
2. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.....	5
2.1 GLI SPAZI.....	5
2.2 I TEMPI.....	6
2.2.1 La giornata educativa.....	6
2.2.2 Il calendario scolastico.....	7
2.2.3 Il Progetto Ambientamento.....	8
3. AREA EDUCATIVA.....	10
3.1 FINALITA' DEL SERVIZIO.....	10
3.2 ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI DEL BAMBINO REALE.....	11
4. AREA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE.....	12
4.1 OBIETTIVI FORMATIVI.....	12
4.2 LA CONTINUITA' EDUCATIVA.....	13
4.2.1 La continuità verticale.....	13
Progetto continuità con i nidi d'infanzia.....	14
4.2.2 La continuità orizzontale.....	14
INIZIATIVA SCUOLA APERTA.....	15
4.2.3 La continuità trasversale.....	15
4.3 INCLUSIONE SCOLASTICA.....	15
4.3.1 INTEGRAZIONE BAMBINI CON DISABILITA'.....	16
4.3.2 INTEGRAZIONE DEI BAMBINI CHE VIVONO SITUAZIONI DI SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE.....	18
4.3.3 EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURA.....	18
5. AREA DELLE NORME ANTI CONTAGIO COVID-19.....	19
5.1. Piano di Apertura della Scuola dell'Infanzia del Comune di Venezia.....	19
5.2. Prevenzione delle malattie infettive.....	20
MALATTIA INFETTIVA.....	20
PERIODO MINIMO DI ALLONTANAMENTO.....	20
6. AREA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA.....	21
6.1. L'OFFERTA FORMATIVA.....	21
6.2. PROGETTAZIONE DI PLESSO.....	23
6.2.1. Progetto “LE NOSTRE FESTE”.....	23
6.2.2. Progetti di sezione.....	25
6.4. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	26
6.5. PROGETTO DI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	26
6.6 L.E.A.D, D.A.D E D.D.I.....	26
7. AREA DELLA RICERCA, SVILUPPO E SPERIMENTAZIONE.....	27
7.1 LA DOCUMENTAZIONE.....	27
7.2 LA PROFESSIONALITÀ DOCENTE.....	28
7.3 COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI E ISTITUZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO.....	28
8. AREA DELLA VALUTAZIONE.....	29